

“Scarseando”, Gasparinetti denunciato da Alilaguna

►L'azienda lo cita in giudizio e gli chiede 150mila euro
Lui: «Vogliono che il 25Aprile se ne stia zitto e buono»

IL CASO

VENEZIA Una citazione in giudizio con la richiesta risarcitoria di 150mila euro. È quanto si è visto notificare da parte dell'azienda Alilaguna il consigliere Terra e Acqua, Marco Gasparinetti, ritrovatosi in questa situazione in veste di amministratore del blog “Gruppo25aprile.org” per un articolo pubblicato nell'ottobre 2021. «Richiesta spropositata (e infondata) se tenuto conto del numero di lettori che vi avevano avuto accesso», controbatte lui, ripercorrendo la vicenda. Sullo sfondo c'è il Consiglio comunale straordinario voluto dalle opposizioni per chiedere chiarimenti al sindaco Brugnaro sul suo presunto conflitto d'interes-

se messo in luce dall'inchiesta di “Domani”.

SUL WEB

In occasione del consiglio Terra e Acqua aveva presentato un apposito dossier fatto di punti su cui poter ottenere delucidazioni. Cosa - come sottolinea Gasparinetti - in parte avvenuta. Ma non è il dossier ad essere al centro delle tensioni, quanto la sua versione breve, apparsa non solo on line ma anche sul mazzo di carte da gioco satiriche *Scarseando*, che elencano una serie di situazioni in cui al gruppo è sembrato individuare una confusione di interessi tra la figura di Brugnaro sindaco e imprenditore. «Alla lettera “A” di Alilaguna ci viene contestata la parola “risultato”, inserita in

un eccesso di sintesi del dossier. Parola che indurrebbe il lettore a percepire uno scambio di favori fra soggetto privato e amministrazione comunale». Il

problema vero, per Gasparinetti, sta nel fatto che non si sia tenuto conto della pagina introduttiva, «dove alla voce “A” avevamo scritto nero su bianco che Alilaguna avrebbe avuto diritto di replica, dandole pari spazio. Invece che avvalersene, hanno atteso sei mesi per notificare quest'atto. L'obiettivo? Non certo i soldi richiesti o ristabilire la verità, ma assicurarsi che il sottoscritto, nonché tutto il Gruppo 25 Aprile, per i prossimi anni stiano zitti e buoni».

LA CARTA

“Sponsor della Reyer, convention aziendali alla Misericordia (gestita da un'azienda del sindaco) e stagionali assunti tramite Umara almeno fino al 2019”, è quanto si legge in calce alla carta incriminata, a mo' di descrizione. E che tra i suoi “risultati, diretti o indiretti” cita la “conferma del monopolio del servizio di trasporto acqueo di linea da e per l'aeroporto”. «Molte delle circostanze indicate sono confermate dalla stessa

controparte nell'atto di citazione, come il fatto che Alilaguna assumesse tramite Umara gli stagionali. Stagionali che invece non sono stati assunti da Actv, che quindi non ha potuto fornire l'anno scorso alla città quel servizio cui eravamo abituati. La prova del fatto che noi avessimo ragione è che quest'anno il Comune ha messo tutto a gara. Siamo qui per difendere un principio cardine della democrazia». È a difesa della libertà d'espressione, Gasparinetti - sostenuto da Italia Nostra e dal consigliere Gianfranco Bettin - lancia un appello. Intanto da parte del presidente Alilaguna, Fabio Sacco, un secco «no comment».

Marta Gasparon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOTTO ACCUSA
UN GIOCO DI CARTE
SATIRICO COMPARSO
SULLA PAGINA SOCIAL
DEL GRUPPO
ALILAGUNA: NO COMMENT



Gazzettino 7 maggio 2022, p. 30